



Commissione straordinaria
per la tutela e la promozione dei diritti umani

RELAZIONE DI MEDIO TERMINE

(Dal 18 novembre 2018 al 24 febbraio 2021)

INDICE

Composizione	Pag. 7
Mozione istitutiva	Pag. 9
Sigle	Pag. 13
Elementi introduttivi	Pag. 15
A. La Commissione e i diritti umani in Italia	Pag. 15
Matrimoni precoci e forzati.....	» 15
Istituti penitenziari.....	» 16
Detenute madri.....	» 17
Italiani all'estero	» 18
Infanzia	» 20
Partecipazione a funzioni religiose durante il Covid	» 20
Testimoni dei diritti	» 20
Parità di genere	» 21
Antisemitismo	» 21
Rom	» 22
Diritti dei migranti	» 22
Accesso a <i>internet</i> come diritto umano	» 25
Disabilità	» 26
Residenze sanitarie assistenziali	» 28
B. I diritti umani nel mondo	Pag. 29
Rapporti con organismi internazionali per la tutela dei diritti umani	» 29
Arabia Saudita	» 30
Egitto	» 31
Congo	» 32
Cecenia e Brasile	» 32
Bielorussia	» 33
Armenia e Azerbaijan	» 33
Sahara Occidentale	» 33
Venezuela	» 34
Iran	» 34
Pakistan	» 35
Turchia	» 35
Cina	» 35
Pena di morte	» 36

Indice delle voci in corsivo

Istituzione della Commissione, 15; Audizioni, 15; Parere sui ddl 174 e 662, 16; Risoluzione sul tema dei matrimoni precoci e forzati, 16; Pubblicazione, 16; Napoli, Poggioreale, giugno-luglio 2019, 16; Visite alle c.c. La Spezia, Genova Marassi e Pontedecimo, 16; La c.c. di Reggio Emilia, 16; Gli istituti penitenziari di Torino e Parma, 16; Sostamenti durante l'emergenza Covid-19, 16; Cittadella della Pace di Pegazzano, 17; Salute e sicurezza negli Istituti durante il Covid, 17; Alex Pompa, giugno 2020, 17; Visita alla sezione nido di Rebibbia, 17; Comunicazioni telefoniche del figlio minore, 17; Circolare DAP, 18; Visita alla Casa di Leda, 18; Audizione di Mauro Palma, 18; Audizione "A Roma insieme" e sottosegr. Ferraresi, 18; Antonio Consalvo e Massimo Sacco, 18; Chico Forti, 19; Audizione dell'Amb. terzi di Sant'Agata, 19; Audizione dell'Associazione Prigionieri del Silenzio, 19; Risoluzione sulla condizione dei cittadini italiani detenuti all'estero, 19; La comunicazione del rientro in Italia, 19; *Vademecum* del ministero degli Esteri, 19; Mario Paciolla, 19; Audizione con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, 20; Pigotta 2020, 20; Il concorso, 20; Gli incontri con le scolaresche, 21; La ministra per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti, 21; Audizione di *#InclusioneDonna*, 21; Lettera al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, 21; Audizione dell'OIM, 21; Furto delle pietre d'inciampo nel quartiere Monti di Roma, 21; Incontro "Ai margini del margine", 22; Presentazione del rapporto "Periferie lontane", 22; Centralina Acea nel campo rom di via Candoni, 22; Triantafillos Loukarelis, 22; CARA di Castelnuovo di Porto, 22; "See Watch 3", 22; "Gregoretti" e "Eleonore", 23; Monitoraggio dei centri per migranti, 23; *Hotspot* di Lampedusa, 23; Cpr di Gradisca d'Isonzo, 23; *Hotspot* di Lampedusa, 23; Lettera al ministro dell'Interno, sulle misure anti Covid nei centri per migranti, 23; Lettera alla ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulle misure anti Covid nei porti, 23; Aggiornamento sulla situazione delle strutture destinate ai migranti, 24; Audizione del prefetto Michele di Bari, 24; Cittadino ivoriano deceduto nell'ospedale di Palermo, 24; Emergenza sanitaria in Bosnia e Croazia, 25; La didattica a distanza, 25; Articolo del professor Romano Prodi, 25; Audizioni, 25; Audizioni, 26; Risoluzione sul diritto ad una vita libera e dignitosa, 27; Punti principali, 27; Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, 27; Campagna vaccinale e persone con disabilità, 27; RSA, 28; Rapporto *Amnesty* "Abbandonati", 28; III ciclo UPR, 29; Audizione del sottosegretario agli Affari esteri, Di Stefano, 29; Ministro Petri, presidente CIDU, 29; Nadia Murad, 30; Asia Bibi, 30; Loujain Hathloul, 30; Hatice Cengiz per Jamal Khashoggi, 30; Risoluzione sul caso di Jamal Khashoggi, 11-2-2020, 30; Patrick Zaky, 31; Riccardo Noury, Giulia Groppi (*Amnesty*), 31; ministro degli Affari esteri, 31; David Sassoli, 31; Lettera a Mohamed Fayek, 31; Arresti Eipr, 32; Osservatorio su Patrick Zaky, 32; Riunione CAI dell'Ue, 25-1-2021, 32; Incontro con rappresentanti della Comunità Congolese in Italia, 32; *Follow up*, 32; *All Out* e i diritti umani in Cecenia, 32; *Amnesty International*, 32; Lettera al ministro degli Esteri, 32; Brasile: Marielle Franco e Monica Benicio, 33; Lettera al presidente Lukašenko, 33; Nagorno Karabakh, 33; Fronte Polisario, 33; Incontro con Rafael Ortega, 34; Incontro con l'Ambasciatore del Venezuela e lettera al ministro degli Esteri, 34; Incontro con José Miguel Vivanco e Tamara di HRW, 34; Ahmadreza Djalali, 34; Nasrin Sotudeh, 34; Fariba Adelkhan, 34; Nasibe Semsai, 34; Samira Zargari, 35; Uma Younas, 35; Zohra Shah, 35; Arzoo Raja, 35; Nüdem Durak, 35; Ebru Timtik, 35; I diritti umani in Cina, 35; Il processo a 10 attivisti di Hong Kong, 36; La giornalista Zhang Zhan, 36; Uiguri, 36; Comitato del Senato contro la pena di morte, 13^a legislatura, 36; Bahrein, 36; Iran, 36; Pakistan, 36; Ahmadreza Djalali, 36; Darfur, 37; Antonella Napoli, *Italians for Darfur*, 37.

**COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI**

Presidente

PUCCIARELLI Stefania

Vicepresidenti

BINETTI Paola

FEDE Giorgio

Segretari

CIRINNÀ Monica

VANIN Orietta

Membri

BONINO Emma

CASOLATI Marzia

CRAXI Stefania Gabriella Anastasia

DE VECCHIS William

EVANGELISTA Elvira

FATTORI Elena

FEDELI Valeria

GIAMMANCO Gabriella

GUIDOLIN Barbara

IORI Vanna

MAIORINO Alessandra

MASINI Barbara

MESSINA Assuntela (dal 10 marzo 2021, RAMPI Roberto)

MONTEVECCHI Michela

NATURALE Gisella

PIANASSO Cesare

RAUTI Isabella

ROSSI Mariarosaria

RUSSO Loredana

UNTERBERGER Julia

**MOZIONE PER L'ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI**

(1-00003) (10 luglio 2018)

Approvata

BONINO, SEGRE, TONINELLI, GRASSO, BERNINI, DE PETRIS, MARCUCCI, NAPOLITANO, CENTINAIO, UNTERBERGER, BERTACCO, ALFIERI, ANGRISANI, BINETTI, BOLDRINI, BUCCARELLA, CASTALDI, CATTANEO, CIRINNA', COMINCINI, CONZATTI, DE FALCO, DE POLI, DI GIROLAMO, DI PIAZZA, DONNO, EVANGELISTA, GALLONE, GARAVINI, GIACOBBE, GINETTI, GRIMANI, IORI, L'ABBATE, LANIECE, LANZI, MAIORINO, MALLEGNI, MALPEZZI, MASINI, MISIANI, MONTEVECCHI, MONTI, PACIFICO, PAPTHEU, PARAGONE, PITTELLA, RAMPI, SICLARI, STEFANO, VANIN, MARINO, DURNWALDER, FATTORI. - Il Senato,

premessi che:

la tutela dei diritti umani rappresenta uno degli elementi fondanti dell'ordinamento nazionale, configurandosi altresì quale patrimonio comune della comunità internazionale e dell'umanità nel suo insieme;

in tal senso, a partire dalla conclusione del secondo conflitto mondiale gli Stati democratici hanno elaborato complessi sistemi istituzionali di tutela e promozione dei diritti, contribuendo a diffondere progressivamente la cultura e la consapevolezza necessarie al loro sviluppo nella complessa società contemporanea, che presenta continuamente nuove sfide sul piano della dignità della persona;

sul piano internazionale ed europeo i documenti e le convenzioni sottoscritti dal nostro Paese sono innumerevoli: su tutti, per quanto concerne gli strumenti giuridicamente non vincolanti, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948, rispetto alla quale molte clausole sono divenute negli anni obbligatorie per gli Stati in quanto diritto internazionale consuetudinario. Veri e propri strumenti vincolanti sono invece la Convenzione sul genocidio del 1948, la Convenzione europea sui diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950, la Convenzione sui rifugiati del 1951, i due Patti delle Nazioni Unite del 1966 (sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali), la Convenzione contro la tortura del 1984;

anche sul piano europeo è possibile rintracciare due strumenti vincolanti per gli Stati: la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, sul rispetto della quale vigila la Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, e la Carta dei diritti fondamentali

dell'Unione europea, che, ai sensi dell'articolo 6 del Trattato sull'Unione europea, ha il medesimo valore giuridico dei trattati fondativi;

l'articolo 2 della Carta costituzionale recita "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale": è evidente, dunque, come l'obiettivo dei padri costituenti fosse quello di garantire una tutela sostanziale e non soltanto formale sul piano diritti umani, definiti inviolabili, attraverso l'impegno delle istituzioni e delle altre formazioni sociali;

le Camere, costituendo gli organi di rappresentanza dei cittadini, rappresentano il luogo primario in cui tale tutela deve avere piena espressione;

il Senato ha da sempre mostrato particolare sensibilità e attenzione verso il tema dei diritti umani, attraverso la costituzione di Comitati e Commissioni specifici: si ricordano, in tal senso, il Comitato contro la pena di morte istituito nella XIII Legislatura e le Commissioni straordinarie per la tutela e la promozione dei diritti umani nella XIV e nella XVI Legislatura, nonché l'istituzione di una Commissione speciale per la promozione e la tutela dei diritti umani nella XV e nella XVII Legislatura, che hanno di volta in volta integrato l'operato degli organismi precedenti attraverso il contributo della società civile, delle associazioni, delle organizzazioni non governative e di numerosi esperti;

i temi principali sviluppati nel corso delle Legislature sono stati l'abolizione della pena di morte nel mondo, l'introduzione nel nostro ordinamento del reato di tortura, la tutela dei diritti del fanciullo, le garanzie per chi si trovi privato delle libertà, la promozione e l'attuazione del diritto di asilo, la lotta alla tratta degli esseri umani, la lotta contro il razzismo, la xenofobia, la discriminazione delle minoranze ed il divieto di mutilazioni genitali femminili, a dimostrazione di come tale materia necessiti di un'attività estesa nel tempo, che sia altresì trasversale ed organica;

proprio attraverso la costante attenzione delle istituzioni verso i temi citati, nel 2007 l'Italia ha rappresentato uno degli Stati più fortemente promotori della moratoria contro la pena di morte approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite, ripresa in più di un'occasione dalla medesima assemblea;

nelle ultime due Legislature il Senato ha avvertito l'esigenza di proseguire il lavoro delle Commissioni per i diritti umani, anche sulla base dei due cicli di revisione periodica universale (UPR) disposti dal Consiglio dei diritti umani dell'ONU che hanno fotografato la situazione del nostro Paese nel 2010 e nel 2017;

particolare preoccupazione in tal senso desta la moltiplicazione esponenziale delle raccomandazioni pervenute all'Italia nel corso dell'UPR 2017, passate da 92 a 187: seppure possa essere interpretato quale segnale incoraggiante l'attenzione della comunità internazionale verso un sempre maggior

numero di aspetti sul piano della tutela dei diritti umani, è evidente come il nostro Paese non sia considerato pienamente rispondente a tale necessità; in particolare, si sottolinea come l'UPR 2017 abbia richiesto l'istituzione di una Commissione nazionale per la promozione e la protezione dei diritti umani, come previsto dalla risoluzione ONU n. 48/134 del 1993 nel rispetto dei cosiddetti principi di Parigi: un organismo che, ancora oggi, non è presente nel nostro ordinamento;

sarebbe altresì in tal senso giunto il momento di costituire in Senato un organismo permanente, con l'obiettivo di mantenere elevato il monitoraggio e l'attività di indirizzo sui temi della promozione e della tutela dei diritti fondamentali della persona;

rilevata per tutti i suddetti motivi l'esigenza di istituire, anche in questa Legislatura, un organismo che rappresenti per il nostro Paese la volontà di difendere e sviluppare i diritti umani sia all'interno che al di fuori dei confini nazionali,

delibera di istituire una Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani, costituita da 25 componenti in ragione della consistenza dei Gruppi stessi. La Commissione elegge tra i suoi membri l'Ufficio di Presidenza composto dal Presidente, da due Vice Presidenti e da due Segretari. La Commissione ha compiti di studio, osservazione e iniziativa, per lo svolgimento dei quali può prendere contatto con istituzioni di altri Paesi e con organismi internazionali; a tal fine, la Commissione può effettuare missioni in Italia o all'estero, in particolare presso Parlamenti stranieri anche, ove necessario, allo scopo di stabilire intese per la promozione dei diritti umani o per favorire altre forme di collaborazione. Per il raggiungimento di queste finalità essa, quando lo ritenga utile, può svolgere procedure informative, ai sensi degli articoli 46, 47 e 48 del Regolamento; formulare proposte e relazioni all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, del Regolamento; votare risoluzioni alla conclusione dell'esame di affari ad essa assegnati, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento; formulare pareri su disegni di legge e affari deferiti ad altre Commissioni, anche chiedendone la stampa in allegato al documento prodotto dalla Commissione competente, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, del Regolamento;

delibera inoltre di intraprendere l'iter di costituzione di una Commissione permanente per la tutela e l'affermazione dei diritti umani.

SIGLE

ANCI Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
Anffas Associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale
AIMS Associazione italiana sclerosi multipla
ANGLAT Associazione nazionale guida legislazione handicappati trasporti
ASGI Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione
CARA Centri di accoglienza per richiedenti asilo
DAP Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria
ECRI Commissione contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio d'Europa
FISH Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap
ICAM Istituto di custodia attenuata per madri detenute
IOM/OIM International Organization for Migration/Organizzazione internazionale per le migrazioni
IPASVI Federazione Nazionale Collegi Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigilatrici d'infanzia
Opcat Protocollo opzionale del Consiglio d'Europa sulla Tortura
OSCE Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa
RSA Residenza Sanitaria Assistenziale
SIPROIMI Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati
UNASAM Unione Nazionale delle Associazioni per la Salute Mentale
U.F.Ha. Unione Famiglie Handicappati
UILDM Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
UNHCR United Nations High Commissioner for Refugees (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati)

Relazione sull'attività della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani - XVIII Legislatura

La mozione per l'istituzione della Commissione per i diritti umani del Senato **nella XVIII Legislatura è stata approvata dall'Assemblea il 10 luglio 2018** (N. 1-00003) e, come nelle passate Legislature, ha assegnato alla Commissione compiti di studio, osservazione e iniziativa in materia di diritti umani, in stretta correlazione con l'attività delle grandi organizzazioni internazionali e con particolare attenzione al territorio italiano.

Istituzione della Commissione

Elementi introduttivi

La presente relazione si riferisce alle attività riconducibili alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato, a partire dalla sua costituzione, mercoledì 14 novembre 2018 con la seduta costitutiva (dopo l'approvazione della mozione istitutiva 1-00003 approvata nel corso della seduta d'Aula n. 19 del 10 luglio precedente) fino a mercoledì 24 febbraio 2021.

Da allora la Commissione ha dato vita a 68 incontri, di cui 52 sedute formali.

Nel periodo di *lockdown* dovuto all'emergenza sanitaria che ha implicato talune limitazioni nella possibilità di riunione delle Commissioni parlamentari allo scopo di contenere i rischi di contagio da Covid-19, la Commissione ha proseguito la sua attività ma non ha tenuto riunioni. Tale sospensione ha riguardato il periodo tra il 5 marzo e il 19 maggio 2020.

In linea generale, nei mesi cui si riferisce la presente relazione il lavoro svolto ha riguardato sia la tutela dei diritti fondamentali in Italia sia iniziative su violazioni in altri Paesi. In questo quadro hanno avuto spazio numerose iniziative che hanno interessato casi individuali di violazione dei diritti fondamentali della persona.

A. La Commissione e i diritti umani in Italia

Matrimoni precoci e forzati

In base alle decisioni assunte nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, la Commissione ha elaborato sul tema dei matrimoni precoci articolando una serie di audizioni che hanno consentito di ascoltare, tra gli altri l'UNICEF, *Save the Children*, *Terre des Hommes* e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Audizioni

Il 12 marzo 2019, la Commissione ha dato parere favorevole, all'unanimità alla Commissione giustizia sui ddl 174 (Ginetti e altri) e 662 (Pucciarelli e altri), in tema di matrimoni precoci.

Parere sui ddl 174 e 662

Il lavoro si è concluso il 30 luglio 2019 con l'approvazione, all'unanimità, della Risoluzione *Doc. XXIV-ter*, n. 2.

Risoluzione sul tema dei matrimoni precoci e forzati

Tale Risoluzione è stata inviata, tra gli altri, al ministro per i Rapporti con il Parlamento, al ministro della Giustizia e al ministro dell'Istruzione.

Il lavoro della Commissione è raccolto in una pubblicazione *online* denominata *Il lavoro svolto dalla Commissione diritti umani in materia di matrimoni precoci e forzati*

Pubblicazione

Istituti penitenziari

Analogamente è stata data attenzione ai diritti delle persone detenute. Il 17 giugno 2019 la presidente ha avuto un contatto telefonico con il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Basentini, per avere notizie in ordine a una rivolta che si era verificata a Napoli, Poggioreale, domenica 16 giugno 2019. Successivamente (mercoledì 18 settembre 2019) ha incontrato il Direttore del DAP e a Napoli, presso l'Istituto penitenziario di Poggioreale ha svolto un'ispezione qualche giorno dopo la rivolta, il 4 luglio 2019.

Napoli, Poggioreale, giugno-luglio 2019

§

Il mese successivo (8 agosto 2019), la presidente si è recata per una visita alla Casa circondariale di La Spezia, mentre il successivo 18 novembre ha visitato la Casa circondariale di Genova Marassi (e nuovamente a Genova Marassi il 5 agosto 2020 e a Genova-Pontedecimo il 21 agosto 2020).

Visite alle c.c. di La Spezia, Genova Marassi e Genova Pontedecimo

Il 3 febbraio 2020 ha avuto luogo la visita alla Casa circondariale di Reggio Emilia (sen. Pucciarelli).

La c.c. di Reggio Emilia

§

Il successivo 6 febbraio ha avuto luogo un contatto con i direttori degli Istituti penitenziari di Torino e di Parma. A Torino si era verificato il suicidio di un detenuto cittadino del Marocco (venerdì 31 gennaio). A Parma erano stati aggrediti alcuni agenti della polizia penitenziaria.

Gli Istituti penitenziari di Torino e Parma

Iniziato il periodo di *lockdown*, a seguito dei sommovimenti all'interno di decine di istituti penitenziari tra cui Bologna, Napoli, Modena, la presidente Pucciarelli ha scritto al ministro della Giustizia (19 marzo 2020) per chiedere elementi informativi e le modalità operative con le quali negli istituti penitenziari era stata affrontata l'emergenza Covid-19, in particolare per rendere possibili i contatti con familiari all'esterno.

Sommovimenti durante l'emergenza Covid-19

Al riguardo, nella sua risposta, riservandosi di inviare una nota per maggiore completezza, il ministro ha ricordato alcune misure finalizzate ad alleviare il sacrificio per i detenuti derivante dalla sospensione dei colloqui di

persona, tra cui l'acquisizione di 1.600 telefoni mobili e l'acquisto di ulteriori 1.600, l'incremento dei colloqui a distanza con l'utilizzo di *Skype* e videochiamate per il tramite di utenze mobili nonché la possibilità di effettuare video-colloqui e l'incremento della corrispondenza telefonica oltre i limiti temporali indicati dall'ordinamento penitenziario.

In altre occasioni la Presidente si è attivata per chiedere notizie su episodi specifici, come ad esempio in occasione della morte di un giovane cittadino della Nigeria deceduto alla Cittadella della pace di Pegazzano di don Luca Palei.

Cittadella della pace di Pegazzano

Nel dicembre 2020, a seguito di un contatto telefonico con il nuovo direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Bernardo Petralia, sollecitato da diversi componenti della Commissione, tra cui le senatrici Bonino e Fedeli, la presidente ha chiesto di avere elementi sulle misure adottate negli istituti penitenziari per mettere in sicurezza la salute delle persone detenute e degli operatori.

Salute e sicurezza negli Istituti durante il Covid

L'amministrazione penitenziaria ha fatto avere un'ampia e dettagliata nota l'11 dicembre 2020.

§

Un'altra iniziativa è stata articolata relativamente al caso del giovane Alex Pompa, responsabile di avere provocato la morte del padre nell'atto di difendere la propria madre dalle violenze. Nel rispetto delle procedure e dell'autonomia della magistratura, senza naturalmente entrare nel merito della drammatica vicenda, la Commissione ha compiuto dei passi anche attraverso l'avvocato Strata nel senso di consentire al ragazzo di sostenere l'esame di maturità (il che è avvenuto il 22 giugno 2020).

Alex Pompa

Detenute madri

Altro tema che ha impegnato la Commissione nei primi mesi di attività ha riguardato la situazione delle detenute madri e dei bambini che si trovano con loro in carcere. Ciò anche a seguito della visita alla sezione nido di Rebibbia di una delegazione della Commissione composta dalla presidente e dai senatori Airola, Binetti, Bonino, Fedeli e Rauti. In quella occasione è emerso il problema del tempo delle comunicazioni telefoniche con l'esterno che riguardano bambini che si trovano presso un genitore detenuto (sostanzialmente le madri).

Visita alla sezione nido di Rebibbia

In base al DPR 230/2000, art. 39, commi 2 e 6, erano consentite comunicazioni telefoniche verso l'esterno nella misura di 10 minuti la settimana (salvo diversa valutazione del direttore dell'Istituto). La richiesta era di scomputare dal conteggio complessivo del minutaggio del contatto con l'esterno del genitore detenuto il tempo della comunicazione del figlio minore con il genitore non detenuto.

Comunicazioni telefoniche del figlio minore

In questo senso il 17 gennaio 2019 si è svolto un incontro con il sottosegretario alla giustizia, Vittorio Ferraresi. Successivamente, il 29 maggio 2019, è stata inviata una lettera formale al ministro della Giustizia, Alfonso

Bonafede. Su questo tema, il 18 settembre 2019, la presidente ha incontrato il direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia, Francesco Basentini.

Il percorso si è concluso positivamente.

Il 18 aprile 2019 il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria ha emanato la lettera circolare n. m_dg.GDAP.23/04/2019.0131138.U del 18 aprile 2019 nella quale si fa riferimento all'articolo 39, comma 3 del Regolamento di esecuzione che prevede, in presenza di motivi di urgenza o di particolare rilevanza, se la conversazione si svolge con prole di età inferiore all'età di 10 anni, la possibilità di autorizzare conversazioni telefoniche oltre i limiti indicati dal comma 2 dello stesso articolo, dando indicazione nel senso di considerare sussistenti i motivi di particolare rilevanza ogni qualvolta alla conversazione telefonica del genitore partecipi anche il bimbo presente nella struttura penitenziaria favorendo sia lo svolgimento di telefonate oltre al limite del comma 2 (vale a dire 10 minuti), sia lo svolgimento di due colloqui telefonici consecutivi sino ad una durata massima di 20 minuti.

Circolare DAP

§

Sul tema della condizione dei bambini negli istituti penitenziari, si è svolta il 15 aprile 2019 una visita alla Casa di Leda. Alla visita hanno partecipato i senatori Airola, Binetti, Fedeli e Rauti.

Visita alla Casa di Leda

Ai sensi della legge n. 62 del 2011, si tratta della prima esperienza di Casa famiglia per bambini che si trovano presso la madre detenuta. Di tale delicata questione si è parlato in Commissione in occasione dell'audizione del professor Mauro Palma, presidente dell'Autorità garante per i diritti dei detenuti e delle persone private della libertà personale (seduta n. 10 del 16 aprile 2019; e seduta n. 14 del 14 maggio 2019). Inoltre la Commissione ha ascoltato l'associazione "A Roma Insieme - Leda Colombini" il 18 e il 25 giugno 2019 e il sottosegretario alla giustizia Vittorio Ferraresi (seduta n. 17 del 23 luglio 2019).

Audizione di Mauro Palma

Audizione "A Roma insieme" e Sottosegretario Ferraresi

Italiani all'estero

La Commissione ha seguito il tema della detenzione e dei diritti delle persone detenute anche su un altro versante.

Parte del lavoro della Commissione è stato dedicato alla situazione degli italiani detenuti all'estero. Si tratta di circa tremila cittadini italiani (il numero esatto varia nel tempo) che per motivi diversi si trovano in stato di detenzione in un paese straniero. Sono situazioni tutte conosciute e seguite dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

§

In questo quadro la Commissione si è occupata, tra gli altri, delle vicende di Antonio Consalvo, detenuto nello Sri Lanka dal 2018 (scarcerato il 1 giugno 2019), e Massimo Sacco, arrestato ad Abu Dhabi nel 2018, e scarcerato nel maggio 2019, entrambi seguiti con scrupolo e attenzione da parte dei

Antonio Consalvo e Massimo Sacco

competenti Uffici del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e dalle rappresentanze italiane nei rispettivi paesi.

In particolare, la Commissione ha seguito sin dai primi mesi del 2019 la vicenda di Chico Forti, condannato all'ergastolo nel 2000 e detenuto nel *Dade Correctional Institution* di Florida City vicino Miami.

Chico Forti

Anche nei mesi successivi la Commissione ha continuato a seguire la vicenda del nostro concittadino detenuto in Florida attraverso continui contatti con i competenti Uffici del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Il 19 marzo 2019 la Commissione ha ascoltato su tale caso l'ambasciatore Giulio Terzi di Sant'Agata e il dottor Tito Giovannini.

Audizione dell'Amb. Terzi di Sant'Agata

Successivamente, il 9 aprile 2019 (seduta n. 9), hanno riferito in audizione Katia Anedda e Francesca Carnicelli, dell'associazione Prigionieri del Silenzio, che dal 2012 segue le vicende dei cittadini italiani detenuti all'estero.

Audizione dell'Associazione Prigionieri del Silenzio

Il successivo 16 luglio, sulla base degli elementi acquisiti nel corso del lavoro svolto, la Commissione, all'unanimità, presente il sottosegretario per gli affari esteri, on. Guglielmo Picchi, ha approvato una Risoluzione concernente la condizione dei cittadini italiani detenuti all'estero e, in particolare il caso di Chico Forti. Il documento, nel chiedere un'azione specifica affinché Chico Forti potesse scontare la pena in Italia, invitava il ministero degli Esteri a realizzare una guida di orientamento scaricabile *online* che racchiudesse le principali informazioni e le procedure previste per i casi di detenzione di cittadini italiani all'estero.

Risoluzione sulla condizione dei cittadini italiani detenuti all'estero

§

Il 24 dicembre 2020 il ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, ha annunciato di aver avuto assicurazioni sul fatto che Chico Forti sarebbe presto tornato in Italia.

La comunicazione del rientro in Italia

§

A seguito della Risoluzione adottata dalla Commissione, la Direzione generale per gli italiani all'estero ha realizzato un *vademecum* per i detenuti italiani all'estero e i loro familiari, scaricabile dai siti *web* delle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, che è stato presentato alla Farnesina martedì 19 novembre 2019. All'iniziativa, coordinata dal sottosegretario Manlio Di Stefano, erano presenti la presidente Pucciarelli, il vicepresidente Giorgio Fede e la senatrice Paola Binetti.

Vademecum del Ministero degli esteri

§

In questo contesto, va anche segnalato il passo compiuto sul ministro degli Affari esteri perché fosse fatta piena luce sulla morte di Mario Paciolla, 33 anni, deceduto nella sua abitazione di San Vicente del Caiguan, in Colombia, il 15 luglio 2019. Nella risposta, il ministro ha assicurato massima attenzione alla triste vicenda.

Mario Paciolla

Infanzia

La Commissione ha inteso stabilire una interlocuzione con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

*Audizione con il
Garante per
l'infanzia e
l'adolescenza*

In tal senso il 18 dicembre 2018 ha ascoltato in audizione il Garante Filomena Albano, che ha riferito sia in ordine al tema dei matrimoni precoci sia con riferimento all'oggetto del suo mandato.

§

In questo quadro si è inserita l'iniziativa adottata il 20 novembre 2020 a sostegno alla diffusione della Pigotta, la bambola di pezza realizzata dai volontari dell'Unicef e venduta per beneficenza, che ha portato una delegazione della importante organizzazione, guidata dalla presidente Carmela Pace, di cui hanno fatto parte alcuni bambini e ragazzi, ad incontrare il presidente del Senato.

Pigotta 2020

In tale occasione, alla presenza della presidente della Commissione, al Presidente del Senato è stata simbolicamente donata una Pigotta ed è stato presentato il rapporto *The Future We Want. Essere adolescenti ai tempi del Covid-19*.

Partecipazione a funzioni religiose durante il Covid

Durante il periodo più acuto di emergenza sanitaria, la presidente Pucciarelli, d'intesa con i senatori della Commissione, ha rivolto un appello al Presidente del Consiglio per l'attenuazione delle misure restrittive prudenziali rispetto all'esercizio del culto e la partecipazione alle funzioni religiose (7 maggio 2020). In questo senso il DPCM del 17 maggio 2020, sulla base di diversi protocolli siglati con le varie fedi religiose e in un contesto di generale attenuazione delle misure restrittive, ha permesso la parziale, cauta riapertura dei luoghi di culto.

Testimoni dei diritti

La manifestazione "Testimoni dei diritti", promossa dall'Ufficio comunicazione istituzionale del Senato, è un concorso che consente di dare un riconoscimento simbolico alle classi di scuola media che hanno realizzato il miglior approfondimento su un articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani.

Il concorso

I senatori della Commissione diritti umani, insieme ad altri senatori interessati, incontrano e premiano gli studenti delle classi che hanno realizzato il lavoro con maggior passione e più efficacia secondo una Commissione mista formata da funzionari rappresentanti il Senato e il ministero dell'Istruzione.

In questo quadro i senatori della Commissione hanno incontrato le classi vincitrici del concorso.

Gli incontri con le scolaresche

Il 10 dicembre 2020, nella ricorrenza della *Giornata mondiale dei diritti umani*, la Commissione ha incontrato in videoconferenza la scuola media statale “Virgilio” di Paternò (CT).

Parità di genere

Nel quadro della difesa della parità di genere, la Commissione ha ascoltato in audizione la ministra per le Pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti (7 novembre 2019, seduta n. 20). La ministra, dando conto della posizione dell'Italia rispetto all'indice sull'uguaglianza di genere dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE), ed il ritardo delle donne nel nostro Paese sul piano del reddito, il che le rende particolarmente vulnerabili, ha tuttavia ricordato il ruolo positivo sul piano normativo della Convenzione di Istanbul ratificata dall'Italia nel 2013 e, rimarcando il fenomeno tuttora preoccupante del femminicidio, ha sottolineato l'importante ruolo dei centri antiviolenza.

La ministra per le Pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti

§

Successivamente, la Commissione ha ascoltato in audizione l'Associazione #InclusioneDonna, che ha messo a fuoco il tema del diritto all'accesso al mondo del lavoro da parte delle donne (28 luglio 2020, seduta n. 39; 4 marzo 2021, seduta n. 53).

Audizione di #InclusioneDonna

§

In questo contesto si inserisce anche la lettera condivisa dall'Ufficio di Presidenza al presidente del Consiglio Giuseppe Conte sull'assenza di donne nel Comitato tecnico scientifico durante il periodo dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da Covid-19.

Lettera al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte

§

Sul versante del contrasto alla tratta di esseri umani, il 19 novembre 2019 si è tenuta l'audizione dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni-Oim (seduta n. 22).

Audizione dell'OIM

Antisemitismo

In tema di antisemitismo l'impegno è consistito nella espressione forte di solidarietà a seguito del furto delle pietre d'inciampo nel quartiere Monti di Roma attraverso una lettera di solidarietà ed un incontro con la presidente della Comunità ebraica di Roma, Ruth Dureghello, rispettivamente l'11 dicembre 2018 e il 28 febbraio 2019. Nello stesso contesto va segnalato l'incontro della presidente con il vice ambasciatore dello Stato d'Israele (7 febbraio 2019).

Furto delle pietre d'inciampo nel quartiere Monti di Roma

Rom

In continuità con le precedenti legislature la Commissione si è occupata delle questioni inerenti i diritti della comunità rom.

Per avere un quadro della situazione la Commissione ha ospitato, come negli anni precedenti, la relazione annuale dell'Associazione 21 luglio. L'8 aprile 2019 nella Sala Atti parlamentari, con l'intervento del Sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Vincenzo Spadafora, si è tenuto l'incontro "Ai margini del margine", nel corso del quale ha preso la parola a nome della Commissione la senatrice Michela Montevecchi.

Incontro "Ai margini del margine"

L'anno successivo la presentazione del rapporto annuale dal titolo "Periferie lontane" ha avuto luogo nel quadro di un'audizione di Carlo Stasolla, presidente dell'Associazione 21 luglio (7 luglio 2020, seduta numero 36).

Presentazione del rapporto "Periferie lontane"

Nello stesso contesto, su segnalazione del senatore William De Vecchis, da registrare l'azione della Commissione, tra luglio e settembre del 2020, per la messa in sicurezza - grazie all'Assessore alle infrastrutture di Roma Capitale - di una centralina Acea che si trovava nell'insediamento rom di via Candoni a Roma e che costituiva un pericolo specie per ragazzi e bambini.

Centralina Acea nel campo rom di via Candoni

§

Durante il periodo di emergenza sanitaria, sulla situazione negli insediamenti rom, la presidente della Commissione si è tenuta in contatto con Triantafillos Loukarelis, direttore dell'Ufficio nazionale antidiscriminazione (Unar), punto di contatto della Strategia nazionale di inclusione dei rom, sinti e caminanti in Italia.

Triantafillos Loukarelis

Diritti dei migranti

In materia di immigrazione, oltre al consueto lavoro di documentazione e di aggiornamento periodico della situazione, la Commissione ha lavorato nel senso di acquisire tempestivamente elementi informativi allorquando vi sono stati episodi critici, attraverso contatti con la prefettura o con la Capitaneria di Porto.

Nel gennaio 2019, in occasione della misura di spostamento di numerosi ospiti del CARA di Castelnuovo di Porto (Roma) la presidente ha avuto un contatto telefonico con la prefettura della capitale per avere dettagli ed elementi informativi in ordine ai contenuti ed alle finalità del provvedimento adottato.

CARA di Castelnuovo di Porto

In occasione della emergenza legata alla situazione della imbarcazione "See Watch 3" a largo di Lampedusa (29 gennaio 2019), la presidente si è messa in contatto con la Capitaneria di porto di Agrigento per avere informazioni. Successivamente, sempre a proposito della nave "See Watch 3", il 17, il 27 e il 28 giugno vi sono stati contatti con la prefettura di Agrigento.

"See Watch 3"

Il 30 luglio 2019 ha avuto luogo un contatto con la Capitaneria di Porto di Siracusa sul caso della nave "Gregoretti" e il 2 settembre con la prefettura di Ragusa per la situazione sulla nave "Eleonore" a Pozzallo.

*"Gregoretti" e
"Eleonore"*

Qualche mese dopo, in occasione di consistenti sbarchi a Palma di Montechiaro e Linosa del mese di maggio 2020, la presidente si è messa in contatto con la prefettura di Agrigento.

*Monitoraggio dei
centri per
migranti*

L'11 dicembre 2019 ha avuto luogo un contatto telefonico della presidente con la prefettura di Agrigento sulla situazione dell'*hotspot* di Lampedusa che veniva segnalata come particolarmente critica. Successivamente, il 27 dicembre 2019, la presidente ha effettuato un sopralluogo al Centro di prima accoglienza di Lampedusa.

*Hotspot di
Lampedusa*

Rispetto ad un altro Centro, il Cpr di Gradisca d'Isonzo, nel quale aveva trovato la morte un cittadino georgiano a seguito di un pestaggio, la presidente ha contattato la prefettura di Gorizia per avere elementi informativi (gennaio 2020).

*Cpr di Gradisca
d'Isonzo*

§

Nella stessa ottica la presidente ha contattato nuovamente, il 15 luglio 2020, la prefettura di Agrigento per avere notizie sulla situazione nell'*hotspot* di Lampedusa, dal quale giungevano segnali di allarme a causa di una situazione di sovraffollamento. Successivamente, sempre nel mese di luglio, nel corso dell'emergenza sanitaria, un contatto con la prefettura competente ha consentito di avere notizie e chiarimenti in ordine al trattenimento a Isola Capo Rizzuto di un giovane pakistano sieropositivo di Amantea.

*Hotspot di
Lampedusa*

§

Durante l'emergenza sanitaria, la presidente il 6 aprile 2020 ha scritto al ministro dell'Interno per chiedere quali misure fossero state adottate per prevenire i contagi da Covid-19 nei Centri per migranti al fine di tutelare le persone trattenute e gli operatori. Il 12 maggio la ministra ha risposto con lettera indicando le misure adottate, riferendosi in particolare alla quarantena, alle misure relative alla possibilità di osservare le norme igieniche personali e quelle che si riferivano alla salubrità dei locali, se necessario negoziando modifiche alle convenzioni, e coinvolgendo il sistema SIPROIMI, consentendo in emergenza la prosecuzione dell'accoglienza anche per le persone che nel periodo interessato avessero perso il diritto a permanere nei centri.

*Lettera alla
ministra
dell'Interno, sulle
misure anti-Covid
nei Centri per
migranti*

§

Sempre nel contesto dell'emergenza sanitaria la Presidente Pucciarelli il 4 maggio 2020 ha chiesto alla ministra delle Infrastrutture e dei trasporti quali provvedimenti fossero stati adottati nei porti per prevenire i contagi e offrire la massima tutela a coloro che sbarcavano e agli operatori.

*Lettera alla
ministra delle
Infrastrutture e
dei trasporti, sulle
misure anti-Covid
nei porti*

La ministra delle Infrastrutture e dei trasporti, rispondendo il successivo 29 maggio 2020, ha assicurato l'impegno del dicastero nella scrupolosa osservanza delle misure adottate a livello governativo, in particolare il DPCM del 17 maggio 2020, e sul versante della ricerca e

salvataggio in mare, ha fornito elementi anche in ordine al reperimento di unità navali idonee al necessario periodo di quarantena in condizioni di sicurezza.

§

Nell'estate 2020, anche in considerazione di una situazione in via di peggioramento a livello di situazione sanitaria, il 28 luglio, a seguito di episodi di sovraffollamento segnalati dai media, in particolare nel CARA di Pian del Lago in provincia di Caltanissetta e nella tensostruttura della Protezione civile a Porto Empedocle, nonché a Pantelleria e Pozzallo, la presidente, così come il successivo 26 agosto e 4 settembre, ha chiesto al ministro dell'Interno un aggiornamento sulla situazione nelle strutture destinate ai migranti e sulle misure poste a tutela dei migranti e degli operatori.

Aggiornamento sulla situazione delle strutture destinate ai migranti

A tali sollecitazioni il ministro dell'Interno ha risposto in modo esaustivo il 22 settembre allegando una ampia scheda contenente "L'analisi dei flussi migratori nel periodo dal 15 giugno al 31 agosto 2020".

Il giorno dopo, 23 settembre 2020, la presidente ha invitato in audizione il ministro dell'Interno, a seguito delle richieste in tal senso avute da tutti i componenti della Commissione.

§

Il 19 novembre 2020 ha avuto luogo l'audizione del Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, prefetto Michele di Bari. Il prefetto di Bari, sottolineando un significativo incremento degli arrivi rispetto ad analoghi periodi dell'anno precedente, si è soffermato sugli arrivi lungo la rotta via terra che, sebbene in termini assoluti meno significativi rispetto a quelli via mare, erano comunque rilevanti. Ha poi descritto le procedure di accoglienza sottolineando come esse mirassero innanzitutto a dare tutela alle condizioni di vulnerabilità nonché a gestire eventuali situazioni legate all'emergenza sanitaria, operando in modo da separare eventuali casi positivi dagli altri. Ha assicurato che i migranti ricevevano una dettagliata informativa concernente il diritto ad avere protezione internazionale.

Audizione del prefetto Michele di Bari

Informando sulle navi quarantena che, in numero di 5, con presenze numericamente diverse, in attuazione di accordi con la Croce Rossa venivano impiegate data l'assenza di strutture idonee a terra, ha dato poi conto di un sopralluogo in Sicilia insieme al Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, informando sul fatto che all'*hotspot* di Lampedusa stavano per essere ultimati i lavori per l'ampliamento della struttura.

§

Con riferimento alle navi-quarantena la presidente aveva in precedenza scritto al ministro dell'Interno per avere notizie su un ragazzo della Costa d'Avorio di 15 anni deceduto nell'ospedale Ingrassia di Palermo dopo due settimane di isolamento a bordo della nave-quarantena "Allegra". Il drammatico episodio aveva dato spunto per chiedere elementi informativi non solo sulla vicenda ma sulle misure adottate a tutela delle persone accolte a bordo delle navi-quarantena stesse.

Cittadino ivoriano deceduto nell'ospedale di Palermo

§

Nei primi mesi del 2021 si era determinata al confine tra la Bosnia e la Croazia una situazione di emergenza sanitaria dovuta all'arrivo lungo la rotta balcanica di numerose famiglie di migranti con molti minori.

*Emergenza
sanitaria in
Bosnia e Croazia*

Dopo aver rivolto al ministro degli Esteri un appello perché d'intesa con i *partner* europei seguisse con attenzione la situazione ed averne avuta conferma con una lettera nei giorni successivi, la Commissione ha svolto una audizione con Gianfranco Schiavone, presidente di Consorzio Italiano di Solidarietà e membro del consiglio direttivo dell'Associazione studi giuridici sull'immigrazione, sulla situazione dei migranti nella rotta balcanica (4 febbraio 2021, seduta n. 51).

Accesso a internet come diritto umano

Durante l'emergenza sanitaria gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado sono stati costretti a seguire le lezioni a distanza attraverso l'uso di dispositivi elettronici. La didattica a distanza (DAD) ha posto il problema della possibilità per tutti di usufruire di tali strumenti e di avere accesso alla rete *internet*.

*La didattica a
distanza*

§

In tale contesto il professor Romano Prodi è intervenuto pubblicamente il 16 luglio 2020 ponendo la questione dell'accesso a *internet* come diritto umano.

*Articolo del
professor Romano
Prodi*

All'articolo, che era indirizzato prevalentemente alle Istituzioni europee, ha risposto tre giorni dopo il presidente del parlamento europeo, on. David Sassoli, e, il 22 luglio, la ministra per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Paola Pisano.

È un tema di grande suggestione, in ordine al quale le Nazioni Unite e l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni hanno promosso tra il 2003 e il 2005 un importante vertice internazionale conclusosi con una Dichiarazione finale e un Piano d'Azione. L'Unione europea ha adottato il principio di neutralità della rete, affermato in precedenza dal Presidente Usa Barack Obama, con l'art. 3 del Regolamento (EU) 2015/2120. Da ricordare inoltre le proposte della Commissione europea del 15 dicembre 2020, tuttora in discussione, relative al *Digital Services Act*.

Il 23 settembre 2020 (seduta numero 41) è stato ascoltato il professor Romano Prodi, il successivo 17 dicembre, il ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione, Paola Pisano, e il 4 febbraio 2021 il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli.

Audizioni

I resoconti stenografici delle tre audizioni sono stati raccolti in una pubblicazione online della Commissione.

Disabilità

Tra il mese di ottobre 2019 e il mese di settembre 2020, la Commissione ha lavorato sulle disabilità con lo scopo di acquisire elementi rispetto al tema di rendere accessibile a tutti il diritto ad una vita libera e dignitosa. Il percorso si è snodato lungo numerose audizioni e si è concluso con l'approvazione di una Risoluzione, consegnata simbolicamente al Presidente del Consiglio nel dicembre 2020.

§

La Commissione ha ascoltato in audizione il dottor Vincenzo Falabella, presidente nazionale della Federazione italiana per il superamento dell'Handicap (FISH Onlus), l'8 ottobre 2019 (seduta n. 19); il dottor Roberto Speciale, presidente di Anffas, l'Associazione nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale (12 novembre 2019, seduta n. 21); il dottor Guido Trincheri, presidente dell'Unione famiglie handicappati-U.F.Ha. Onlus (26 novembre 2019, seduta n. 24); l'ambasciatore Giorgio Novello, vice presidente di Avio SpA, vittima il precedente 9 novembre 2019 di una sgradevole aggressione verbale in un ristorante a Padova (3 dicembre 2019, seduta n. 25); l'avvocato Paolo Bandiera, direttore affari generali dell'Associazione italiana sclerosi multipla-AISM (28 gennaio 2020, seduta n. 26); il dottor Antonio Caponetto, capo dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri (19 maggio 2020, seduta n. 31); rappresentanti dell'Associazione Luca Coscioni: l'avvocato Rocco Berardo (coordinatore iniziative sulla disabilità dell'Associazione), l'avvocato Alessandro Girardi (consigliere dell'Associazione); l'architetto Vittorio Ceradini (componente della Giunta dell'Associazione) (23 giugno 2020, seduta n. 33); il dottor Marco Rasconi, presidente dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare-UILDm (30 giugno 2020, seduta n. 34); il presidente della Fondazione Ha.Rea Onlus, Alessandro Ludi (2 luglio 2020, seduta n. 35); rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: l'assessore al lavoro, alle politiche sociali e al terzo settore e all'immigrazione, della Regione Molise, dottor Michele Marone, coordinatore della Commissione politiche sociali della Conferenza, e l'assessore per la famiglia e le politiche sociali della Regione siciliana, dottor Antonio Schiavone (14 luglio 2020, seduta n. 37); rappresentanti del gruppo *Caregiver* Familiari Comma 255: la dottoressa Maurizia Brugé, la dottoressa Sofia Donato, la dottoressa Orietta Mariotti (23 luglio 2020, seduta n. 38); il dottor Roberto Romeo, presidente nazionale, e il dottor Maurizio Simone, vicepresidente nazionale dell'Associazione nazionale guida legislazione andicappati trasporti-ANGLAT (15 ottobre 2020, seduta n. 42).

Audizioni

Gli interventi delle personalità ascoltate in audizione sono stati raccolti in una pubblicazione online della Commissione.

§

Il 9 settembre 2020 la Commissione ha adottato all'unanimità la Risoluzione sul diritto ad una vita libera e dignitosa delle persone portatrici di disabilità, con specifico riferimento agli ausili e ai percorsi di riabilitazione personalizzati, alla luce degli atti internazionali firmati e ratificati dall'Italia a tutela dei diritti umani degli individui disabili. Il testo della Risoluzione è stato inviato, per gli aspetti di competenza, al Presidente del Consiglio e ai Ministri per gli affari europei, della salute, del lavoro e delle politiche sociali, indicando alcuni punti specifici del documento: l'adeguamento delle pensioni di invalidità come previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale 20 luglio 2020, n. 152; il sostegno alle famiglie e ai *caregiver* (punto 5.); il rafforzamento dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio (punto 11.); l'aggiornamento del Nomenclatore tariffario introducendo meccanismi che amplino la scelta e prevedano la possibilità per persone con disabilità di accedere all'ausilio specifico tecnologicamente avanzato di cui necessitano (punto 10.); l'attuazione in ogni sua parte della legge "Dopo di Noi" (il c.d. decreto rilancio - DL n. 34/2020 - ha previsto un incremento di 20 milioni di euro del Fondo per il "Dopo di Noi") (punto 7.); la realizzazione della *Disability card* prevedendo accessi agevolati ai trasporti e a beni e servizi culturali (punto 8.); misure per consentire a tutti gli studenti sin dal primo giorno di partecipare all'insegnamento e a tutte le attività scolastiche (punto 12I.); l'impegno affinché il Patto di stabilità europea, nel momento in cui dovesse essere attivato, tenga conto delle spese legate alle politiche sulla disabilità (punto 14.).

Risoluzione sul diritto ad una vita libera e dignitosa

Punti principali

§

Il 16 dicembre 2020, dopo che gliene era stata annunciata l'approvazione sin dal mese di luglio ed il testo era stato formalmente trasmesso il 10 settembre, la Risoluzione è stata simbolicamente consegnata al presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, nel corso di un incontro in videoconferenza con la Commissione.

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte

Il Presidente del Consiglio, dopo aver dato atto alla Commissione del lavoro svolto ed aver sottolineato di aver inteso tenere la delega delle politiche in favore delle disabilità come segnale di particolare attenzione al tema, ha ricordato le misure adottate mettendo in rilievo che “dietro la disabilità, anzi davanti la disabilità, c'è la persona, i suoi diritti inviolabili, il suo valore, la sua autonomia, i suoi progetti di vita, di vita e soprattutto indipendente che dobbiamo assicurare quanto più possibile”.

§

Quanto al tema della campagna vaccinale per la prevenzione dei contagi da virus Covid-19, nel febbraio 2021 la presidente ha scritto al ministro della Salute, Speranza, sollecitando l'attuazione del piano vaccinale con riferimento alle persone con disabilità e ai *caregiver*.

Campagna vaccinale e persone con disabilità

Residenze sanitarie assistenziali

La Commissione ha iniziato un percorso di approfondimento sul tema delle Residenze sanitarie assistenziali - RSA, in particolare alla luce delle criticità emerse nel corso della emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, specie nei primi mesi. *RSA*

Giovedì 11 febbraio 2021 (seduta n. 52) la Commissione ha ascoltato in audizione le dottoresse Debora Del Pistoia e Marina Chichi, ricercatrici, e Giulia Groppi, responsabile relazioni istituzionali, di *Amnesty International* Italia che hanno illustrato i contenuti del rapporto "Abbandonati", pubblicato nel dicembre 2020. *Rapporto
Amnesty
"Abbandonati"*

B. I diritti umani nel mondo

Rapporti con organismi internazionali per la tutela dei diritti umani

La Commissione si è impegnata per tenere aperti tutti i canali di collegamento con gli organismi internazionali che seguono la protezione dei diritti umani nel mondo.

In tale contesto la Commissione ha seguito il terzo ciclo di verifica periodica dei diritti umani (UPR) sull'Italia da parte del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite di Ginevra (novembre 2019-giugno 2020).

III ciclo UPR

Il 3-4 novembre 2019, invitati dal ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, la Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato e il Comitato permanente dei diritti umani della Camera dei deputati, con i rispettivi presidenti, hanno assistito alla seduta del Consiglio dei diritti umani dedicato al terzo ciclo UPR sull'Italia.

§

Il successivo 20 novembre il sottosegretario agli affari esteri, Manlio Di Stefano ha riferito sulle 306 raccomandazioni approvate sull'Italia in quella sede (20 novembre 2019, seduta n. 23).

*Audizione del
Sottosegr. Affari
esteri, Di Stefano*

Nel febbraio successivo il presidente del Comitato interministeriale per i diritti umani (CIDU), min. Fabrizio Petri, ha riferito in Commissione in ordine alle raccomandazioni che l'Italia avrebbe accolto in vista della seduta conclusiva della procedura sull'Italia, il 12 marzo 2020, preannunciando che alla fine del 2021 l'Italia si sarebbe volontariamente sottoposta ad una revisione di medio termine (25 febbraio 2020, seduta n. 38).

*Ministro Petri,
presidente CIDU*

§

Con riguardo al lavoro di raccordo con altre istituzioni, organizzazioni, realtà, operanti all'estero in difesa dei diritti fondamentali della persona vanno anche segnalati:

- l'incontro informale della Commissione con una delegazione della Sottocommissione per i diritti dell'uomo del Parlamento europeo, insieme al Comitato permanente per i diritti umani della Camera dei deputati (giovedì 28 febbraio 2019);

- l'incontro con una delegazione dell'Ufficio dell'Alto Commissario ONU sui diritti umani (28 gennaio 2019);

- l'incontro con la Presidente della Conferenza delle ONG del Consiglio d'Europa, professoressa Anna Rurka (29 maggio 2019);

- l'incontro con il Relatore speciale delle Nazioni Unite per il diritto al cibo, Hilal Elver (21 gennaio 2020);

- la partecipazione delle senatrici Montevocchi e Fattori all'incontro in video-conferenza (9-10 novembre 2020) promosso dall'Ufficio di Varsavia per le istituzioni democratiche e i diritti umani dell'Osce (ODIHR) sulla situazione dei difensori dei diritti umani, organizzato a seguito di una missione di monitoraggio compiuta nel 2019.

§

La Commissione ha rivolto la sua attenzione anche alla protezione dei diritti fondamentali della persona in altri paesi.

In questo contesto va segnalata l'audizione di giovedì 13 giugno 2019 (seduta n. 12) con Nadia Murad, la giovane yazida premio Nobel per la pace nel 2018, rapita dall'Isis nel 2014, riuscita a sfuggire ai suoi carcerieri e da allora in prima linea nella difesa dei diritti umani. Nadia Murad ha ricordato il genocidio del popolo yazida rispetto al quale, nell'agosto del 2019, sarebbero trascorsi cinque anni.

Nadia Murad

Ha descritto la sua intensa campagna per raccontare alla comunità internazionale la natura, lo spirito del popolo yazida e il suo dramma e l'iniziativa di dar vita ad una fondazione che ha per scopo la ricostruzione dello Sinjari a nord dell'Iraq, dove si trovava il popolo yazida prima dell'aggressione da parte dell'Isis, ora costretto in campi profughi estremamente precari e insicuri.

§

È stata seguita anche la vicenda di Asia Bibi, arrestata nel 2009, processata e condannata a morte per blasfemia in Pakistan (assolta nell'ottobre del 2018, Asia Bibi ha potuto raggiungere la famiglia in Canada nel maggio del 2019).

Asia Bibi

Arabia Saudita

Il 16 maggio 2018, Loujain al-Hathloul è stata arrestata a causa del suo impegno per il diritto delle donne a guidare in Arabia Saudita. Per richiamare l'attenzione su questo caso e, più in generale sulle limitazioni dei diritti delle donne e sulle violazioni dei diritti umani in quel Paese, nel gennaio del 2019 ha avuto luogo una iniziativa da parte della società civile, cui si è unita la Presidente della Commissione con una lettera indirizzata alla Lega Serie A, per evitare che la Supercoppa italiana di calcio si svolgesse a Riad.

Loujain al-Hathloul

La Commissione ha avuto inoltre la possibilità di incontrare insieme al Comitato permanente per i diritti umani della Camera, la dottoressa Hatice Cengiz, già compagna del giornalista Jamal Khashoggi, ucciso nel consolato dell'Arabia Saudita a Istanbul il 2 ottobre 2018 (17 dicembre 2019).

Hatice Cengiz per Jamal Khashoggi

Su tale argomento, presente il sottosegretario agli affari esteri Scalfarotto, l'11 febbraio 2020 la Commissione ha approvato unanime una Risoluzione con la quale ha chiesto al governo di sostenere a livello internazionale, in coerenza con il tradizionale impegno italiano a tutela di diritti umani e della libertà di espressione, una indagine indipendente e

Risoluzione sul caso di Jamal Khashoggi, 11-2-2020

approfondita affinché fosse fatta piena luce sulla morte del giornalista; nonché ad evitare che nei confronti degli esecutori materiali fosse eseguita la sentenza capitale.

Egitto

La Commissione ha seguito sin dall'inizio la vicenda del giovane studente egiziano dell'Università di Bologna Patrick Zaky, arrestato il 7 febbraio 2020 al suo rientro in Egitto per istigazione al rovesciamento del governo e della Costituzione.

Patrick Zaky

Dopo essersi espressa attraverso una immediata pubblica condanna, la Commissione ha ascoltato in audizione Riccardo Noury, portavoce, e Giulia Groppi, responsabile delle relazioni istituzionali, di *Amnesty International*, che sin dall'inizio ha seguito da vicino la vicenda per un approfondimento del caso (18 febbraio 2020, seduta n. 37). Lo stesso giorno è stata indirizzata una lettera al ministro degli Esteri e della cooperazione internazionale per sollecitare l'impegno del Governo italiano. Successivamente, la vicenda è stata monitorata tenendo i contatti con la rappresentanza diplomatica italiana al Cairo, in particolare con l'ambasciatore Cantini per seguire più da vicino i passaggi giudiziari della vicenda. Con l'ambasciatore Cantini ha avuto luogo un incontro della Commissione sul caso di Patrick Zaky il 5 marzo 2020 e il 18 febbraio 2021, mentre sin dal 6 marzo 2020 la presidente Pucciarelli aveva scritto al presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, per realizzare una sinergia operativa su questo terreno.

*Riccardo Noury,
Giulia Groppi
(Amnesty)*

*Ministro degli
affari esteri*

David Sassoli

Poiché la detenzione preventiva del giovane studente veniva di volta in volta prorogata, su proposta della senatrice Montevecchi, il 12 giugno 2020, la presidente della Commissione ha scritto a Mohamed Fayek, presidente del Consiglio nazionale dei diritti umani della Repubblica araba d'Egitto per sollecitare una presa di posizione sul caso di Patrick Zaky. Nella risposta giunta il successivo 14 ottobre, il presidente del Consiglio nazionale dei diritti umani, sottolineando che al momento non vi era stata alcuna violazione di legge, assicurava che in stretto raccordo con l'Ambasciatore d'Italia avrebbe tenuto sotto monitoraggio la situazione.

*Lettera a
Mohamed Fayek*

Dopo il prolungamento della detenzione per altri 45 giorni, nel mese di luglio una nuova lettera al ministro degli Esteri e della cooperazione internazionale ed una di protesta all'ambasciatore della Repubblica araba d'Egitto. Nella sua risposta, il ministro degli Affari Esteri, come già era accaduto in occasione della lettera di febbraio, assicurava la massima attenzione del Governo alla situazione di Patrick Zaky. Nel mese di ottobre, ha avuto luogo un nuovo aggiornamento della Commissione da parte di *Amnesty International* (dottor Noury e dottoressa Groppi, 22 ottobre 2020, seduta n. 43). In quella sede è stata sollevata la questione dei rapporti commerciali, in particolare della vendita di materiale bellico, da parte dell'Italia a paesi che non rispettano i diritti umani. Su tale questione ha riferito in Commissione, da remoto, il sottosegretario agli affari esteri, Manlio Di Stefano il 21 gennaio 2021 (seduta n. 49).

A seguito dell'arresto di tre dirigenti della ong Eipr cui apparteneva anche Patrick Zaky nuovamente la presidente si è rivolta al ministro degli Esteri (che ha risposto il successivo 26 novembre) per chiedere una intensificazione degli sforzi rispetto alla tutela dei diritti umani in Egitto riferendosi in particolare a tali ultimi arresti. Il 4 dicembre 2020 i tre dirigenti, Abdel-Razek, Karim Hennarah e Mohammed Basheer, sono stati scarcerati.

Arresti Eipr

Il 21 gennaio 2021, su proposta della senatrice Montevecchi, si è costituito un osservatorio della Commissione, di cui è entrata a far parte anche la senatrice Cirinnà, sulla situazione di Patrick Zaky con il compito di formulare proposte di incontri, audizioni e iniziative su tale caso.

Osservatorio su Patrick Zaky

La vicenda è stata portata dal ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale alla riunione dei ministri degli Esteri dell'Unione europea che si è svolta a Bruxelles il 25 gennaio 2021 (in tal senso, su richiesta della Commissione, ha scritto al Ministro la presidente).

Riunione CAI dell'Ue, 25-1-2021

Congo

Il 30 giugno 2020 la presidente Pucciarelli e la senatrice Montevecchi hanno incontrato una delegazione della Comunità congolese in Italia formata da John Mpaliza Balagizi, Nasibu Barthelemy, Hemedi Diakivuila e Kabu che hanno illustrato la drammatica situazione nel paese.

Incontro con rappresentanti della Comunità congolese in Italia

Nei giorni successivi, per sollecitare maggiore attenzione alla tutela dei diritti umani nel grande paese africano, la presidente Pucciarelli ha indirizzato una lettera al ministro degli Esteri e della Cooperazione internazionale; al Presidente del Parlamento europeo; all'Alto rappresentante dei rifugiati, e alla Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite.

Follow up

Cecenia e Brasile

Il 5 marzo 2019 (seduta n. 6) la Commissione ha ascoltato in audizione Yuri Guaiana, *senior campaign manager* dell'Associazione *All Out*, che ha descritto la violazione dei diritti delle persone LGBTI in Cecenia soffermandosi su singoli, gravissimi casi di violazione.

All Out e i diritti umani in Cecenia

Su tale argomento è intervenuto altresì Riccardo Noury, portavoce di *Amnesty International* (2 aprile 2019, seduta n. 8), che ha approfondito la situazione delle violazioni ai danni delle comunità LGBTI e, più in generale, la tutela dei diritti umani in Cecenia.

Amnesty International

Il 25 giugno 2019 la presidente e i Capigruppo in Commissione hanno indirizzato una lettera al ministro degli Esteri e della Cooperazione internazionale sul tema della protezione dei diritti delle comunità LGBTI in Cecenia.

Lettera al ministro degli Esteri

§

Il 5 giugno 2019 la Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, unitamente ai componenti della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani, ha incontrato Monica Benicio, ex compagna di Marielle Franco, eletta nel 2016 al Consiglio comunale di Rio de Janeiro, difensore dei diritti umani e attiva nelle *favelas* della città e in favore dei diritti delle persone omosessuali, uccisa nel 2018.

Brasile: Marielle Franco e Monica Benicio

Bielorussia

A seguito delle elezioni presidenziali in Bielorussia che hanno portato al sesto mandato consecutivo di Aleksandr Lukašenko vi sono state proteste cui ha fatto seguito una dura repressione.

In quella occasione la presidente Pucciarelli ha rivolto un appello accorato al rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo sanciti dagli atti internazionali.

Lettera al presidente Lukašenko

Armenia e Azerbaïjan

Il 5 novembre 2020 la Commissione ha ascoltato in audizione Baykar Sivazliyan, presidente dell'Unione degli armeni d'Italia e, successivamente, ha indirizzato al ministro degli Esteri una lettera con la preghiera di dedicare attenzione al tema della tutela dei diritti fondamentali della persona in Nagorno Karabakh. L'incontro con rappresentanti della comunità azerbaïgiana in Italia è stata programmata all'inizio di marzo 2021.

Nagorno Karabakh

Sahara Occidentale

Una delegazione del Fronte Polisario si è recata in visita presso la presidente l'8 maggio 2019.

Fronte Polisario

La delegazione era formata da Minetu Larabas Suidat, segretaria generale delle donne saharawi e Gianfranco Fattorini, rappresentante dei giuristi americani presso il Consiglio dei diritti umani dell'ONU a Ginevra. Accompagnati da Giulia Olmi, coordinatrice della rete italiana di solidarietà con il Popolo Saharawi; Oumar Bouzid Mih, rappresentante del Fronte Polisario in Italia; Fatimetou Alla, vice Rappresentante del Fronte Polisario in Italia.

Venezuela

Il 7 maggio 2019 la Commissione ha incontrato Raffaele Ortega, magistrato del tribunale supremo di giustizia del Venezuela in esilio.

*Incontro con
Rafael Ortega*

A seguito di tale incontro si è svolta una visita presso l'Ambasciatore del Venezuela in Italia e, successivamente, è stata indirizzata una lettera al Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale per favorire l'invio di medicinali nel paese latino americano.

*Incontro con
l'Amb. del
Venezuela e
lettera al ministro
degli Esteri*

§

Il 24 novembre 2020 la Commissione ha promosso una audizione di *Human Rights Watch* in videoconferenza da Washington cui hanno preso parte José Miguel Vivanco, direttore della divisione America, e Tamara Tataciuk Broner, vice direttrice, per un aggiornamento sulla situazione in Venezuela in vista delle elezioni parlamentari che avrebbero avuto luogo il successivo 6 dicembre.

*Incontro con José
Miguel Vivanco e
Tamara Tataciuk
di HRW*

Iran

La Commissione ha seguito con lettere e appelli, contatti con l'Ambasciata della Repubblica islamica dell'Iran, la vicenda del ricercatore Ahmadreza Djalali.

*Ahmadreza
Djalali*

§

Inoltre si è impegnata nel caso di Nasrin Sotudeh, l'avvocato premio Sakharov per la libertà di pensiero, arrestata nel 2010 con l'accusa di aver diffuso menzogne contro lo Stato.

Nasrin Sotudeh

A più riprese il caso è stato portato all'attenzione delle autorità iraniane, anche con riferimento alle precarie condizioni di salute dell'avvocato Sotudeh in prigione.

§

Un appello al Presidente della Repubblica islamica dell'Iran è stato rivolto anche in occasione della condanna a cinque anni di reclusione dell'antropologa franco-iraniana Fariba Adelkah (16 maggio 2020) per cospirazione contro la sicurezza nazionale e propaganda contro lo Stato.

Fariba Adelkah

§

In occasione dell'arresto dell'architetta Nasibe Semsai, attivista iraniana anti *hijab*, fermata in Turchia mentre cercava di raggiungere la Spagna, è stato compiuto un passo formale sul Ministero degli affari esteri e perché fosse data attenzione alla vicenda.

Nasibe Semsai

§

Una lettera di protesta è stata inviata all'ambasciatore della Repubblica Islamica dell'Iran, Bayat, sul divieto opposto dal marito alla trasferta in Italia in occasione dei campionati del mondo di sci alpino della *head coach* della squadra femminile iraniana di sci, Samira Zargari (18 febbraio 2021)

Samira Zargari

Pakistan

La presidente Pucciarelli, nel corso del 2020 ha seguito il caso di Uma Younas, la bimba quattordicenne rapita, violentata e costretta al matrimonio in Pakistan.

Uma Younas,

Successivamente, ha seguito la drammatica vicenda di Zohra Shah, la bimba pakistana di 8 anni picchiata e uccisa per futili motivi.

Zohra Shah

A seguito di questa drammatica storia, caratterizzata da abbandono e degrado, la Presidente ha scritto all'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza Josep Borrell affinché il sostegno alla povertà nel Punjab in Pakistan e il rispetto dei diritti umani figurassero tra le priorità dell'azione esterna dell'Unione europea.

Nel novembre 2020, la presidente Pucciarelli, attraverso la rappresentanza diplomatica italiana in Pakistan, si è occupata del caso di Arzoo Raja, la bimba tredicenne cattolica, convertita a forza all'Islam e costretta a nozze islamiche.

Arzoo Raja

Turchia

Il 22 maggio 2020 la presidente Pucciarelli ha scritto al presidente della Repubblica di Turchia Erdoğan, sul caso di Nûdem Durak, cantante turca di origine curda arrestata e condannata a 10 anni e mezzo di carcere come membro di un'organizzazione terroristica, per aver cantato canzoni popolari curde.

Nûdem Durak

Il 28 agosto 2020 la presidente ha inviato una lettera di protesta e di sdegno per la morte dell'avvocato Ebru Timtik, difensore dei diritti umani arrestata e condannata con l'accusa di essere parte di una organizzazione terroristica, deceduta dopo 238 giorni di sciopero della fame.

Ebru Timtik

Cina

A più riprese la Commissione si è occupata dei diritti umani in Cina.

I diritti umani in Cina

Nel marzo 2020, la presidente Pucciarelli ha scritto all'Ambasciatore della Repubblica popolare cinese per invocare con forza il rispetto dei diritti umani ad Hong Kong.

I diritti umani in Cina hanno successivamente formato oggetto di incontri della presidente Pucciarelli con l'ambasciatore Li Junhua e di una lettera indirizzata al ministro degli esteri Di Maio nel maggio 2020.

A fine dicembre 2020 la presidente si è nuovamente rivolta al Ministro degli esteri sul caso del processo ad un gruppo di 10 attivisti di Hong Kong che rischiavano 7 anni di carcere per l'attraversamento illegale del confine allo scopo di raggiungere Taiwan, un caso sul quale si sono impegnati diplomatici di Stati Uniti, Regno Unito, Australia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Portogallo e Canada.

Il processo a 10 attivisti di Hong Kong

Una lettera di protesta all'ambasciatore della Repubblica popolare cinese è stata inviata il 29 dicembre 2020 a seguito della notizia della condanna a 4 anni di reclusione della giornalista Zan Zan per aver documentato il contagio da Covid-19.

La giornalista Zhang Zan

Nel dicembre del 2020 Debora Lucchetti e Priscilla Robledo della "Campagna abiti puliti" hanno illustrato la condizione della minoranza degli Uiguri in Cina.

Uiguri

Pena di morte

Diverse iniziative hanno riguardato l'esecuzione di pene capitali.

Il Senato su questo versante è stato particolarmente attivo, avendo istituito durante la 13^a Legislatura un Comitato straordinario per la moratoria delle esecuzioni capitali, che ha lavorato attivamente affinché si determinassero le condizioni per l'approvazione, qualche anno dopo, per la prima volta da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, di una risoluzione sulla moratoria delle esecuzioni (2007).

Comitato del Senato contro la pena di morte, 13^a Legislatura

In questo quadro, incontrata in diverse occasioni l'Associazione *Americans for Democracy & Human Rights in Bahrein* (ADHRB), è stato fatto un appello al Re del Bahrein in occasione delle condanne a morte di Ali Al-Arab, Ahmed Al-Malali, Mohamed Ramadhan, Hussain Moosa, Zuhair Ibrahim Jassim Abdullah, Hussein Abdullah Khalil Rashid, ed alle autorità iraniane in occasione della condanna a morte di Navid Afkari, e di Ruhollah Zam, così come al Presidente della Repubblica islamica del Pakistan in occasione della condanna a morte di Asif Pervaiz; tristezza e sdegno sono stati espressi quando le condanne sono state eseguite.

Bahrein

Iran

Pakistan

§

Particolarmente attenta con appelli, lettere, incontri con l'Ambasciatore in Italia, è stata la Commissione sul caso Ahmadreza Djalali, il ricercatore iraniano, esperto di medicina delle catastrofi, impegnato per alcuni anni presso il Centro di ricerca in emergenza e medicina dei disastri (CRIMEDIM) dell'Università del Piemonte orientale di Novara, arrestato nell'aprile del 2016, condannato a morte per spionaggio e detenuto nel carcere di Rajai Shahr, un caso che aveva visto impegnata la Commissione anche nel corso della 17^a Legislatura.

Ahmadreza Djalali

§

Proseguendo in una consuetudine di attenzione maturata nelle precedenti legislature, anche nel corso della 18^a Legislatura la Commissione ha rivolto il suo interesse sulla situazione in Darfur (Sudan). *Darfur*

Il 12 marzo 2019 la presidente dell'Associazione *Italians for Darfur*, Antonella Napoli, ha presentato in audizione il rapporto annuale sulla situazione in Darfur (seduta n. 7). *Antonella Napoli, Italians for Darfur*

L'anno successivo, la seduta di presentazione del Rapporto annuale ha avuto luogo il 29 ottobre 2020 (seduta n. 44).

Realizzazione a cura della Segreteria della Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani:

Dott. Stefano Thaulero

Sig.ra Francesca Romana Di Gennaro

(☎ 06 6706.5299-4328 - ✉ dirittiumani@senato.it)

La predisposizione e correzione delle bozze sono state effettuate dalla Segreteria dell'Ufficio per le Relazioni interparlamentari - Servizio Affari Internazionali, Senato.